



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV
31 GENNAIO 1974 - N. 2
Una copia L. 90

RAGIONI DI UNA PROTESTA

La proposta della CGIL alla federazione sindacale unitaria per la proclamazione di uno sciopero generale a metà febbraio, pone una serie di problemi importanti sia alle forze politiche che al governo di centro-sinistra.

Innanzitutto questa proposta è l'indice obiettivo di un peggioramento dei rapporti tra le parti sociali e tra queste e il governo, che sarebbe pericoloso non analizzare e non comprendere nei suoi contenuti. In secondo luogo essa può e deve essere vista come una sollecitazione e un richiamo nei confronti dell'iniziativa e della incisività dell'azione di governo.

Certo, sarebbe preferibile che non vi fosse bisogno di questo tipo di protesta ed io mi auguro che possa essere evitata, anche se mi rendo conto che i soli buoni propositi difficilmente possono bastare nella situazione presente.

E' fuor di dubbio che il deterioramento dei rapporti sociali e politici nasce anche dai pericoli aperti dalla crisi energetica, posti in collegamento con l'occupazione; come è altrettanto indubbio che tale deterioramento si lega alla conclusione della prima fase del blocco dei prezzi e alle difficoltà obiettive registrate nel rendere agibile la seconda fase: quella del così detto controllo manovrato.

Tutto questo sta operando fortemente nella riduzione del potere di acquisto dei salari. A ciò si deve aggiungere l'effetto della recente ulteriore svalutazione della lira sul piano internazionale ed i conseguenti effetti sui prezzi d'importazione.

Se a fronte di questi fatti colleghiamo, ad esempio, il ritardo con cui si è giunti alla presentazione alle Camere del provvedimento per l'adeguamento dei redditi più bassi ed altri ritardi in merito alla riforma sanitaria, possiamo avvertire la fondatezza dei motivi che sollecitano la base sindacale a condurre avanti la proposta di sciopero generale.

E' in questo senso che una iniziativa come quella della proposta della CGIL non deve essere drammatizzata come azione antagonista globale nei confronti di questo governo. Anche perché non può non essere accettata da tutti — e in particolare dai socialisti — la legittimità politica del ricorso a strumenti (come quello dello sciopero) capaci di riflettere adeguatamente il ruolo della dialettica sociale in uno stato democratico.

Ma sciopero perché? Proprio la necessità di riflettere l'intero arco della dialettica sociale impone che i contenuti dello sciopero siano chiari, legati direttamente ai temi delle difficoltà congiunturali ed ai problemi delle riforme.

In questi termini l'iniziativa della CGIL si offre come un elemento dinamico per far progredire la politica sociale del governo, dandole incisività e contenuti validi anche al di là del breve periodo.

Quali contenuti dunque? In primo luogo quelli che toccano la distribuzione del reddito: revisione del meccanismo di determinazione della scala mobile; modifica e ampliamento della funzione della Cassa integrazione guadagni, nel senso di operare un avvicinamento all'obiettivo del salario ga-

rantito; revisione di alcuni criteri di imposizione fiscale sui redditi superiori. Questi possono essere alcuni elementi certi, da definire al meglio in una trattativa tra parti sociali e governo, capaci di incidere immediatamente sui meccanismi di redistribuzione del reddito in senso favorevole ai lavoratori.

In secondo luogo nel campo delle riforme. Sanità, trasporti ed edilizia abitativa sono ormai maturi per riforme concrete e rapide. Sia l'una che le altre sono compatibili con l'equilibrio.

GINO BERTOLDI

Continua a pag. 2

Il Consiglio comunale respinge i tagli operati sul bilancio

Il Vice-sindaco Capra motiva l'opposizione al provvedimento della Commissione Centrale per la Finanza locale sul piano della legittimità e del merito

Il Consiglio Comunale, nella seduta di martedì 23 gennaio scorso, ha respinto unanimemente i tagli operati dalla Commissione Centrale per la Finanza locale al Bilancio di previsione 1973, approvando le controdeduzioni proposte dalla Giunta.

Il Vice Sindaco, compagno Capra, introducendo l'argomento, ha ampiamente illustrato la gravità della decisione della CCFL, sia dal lato giuridico, sia nel merito dei grossi tagli operati.

Sul piano giuridico la gravità è

data dal fatto che la decisione è stata presa da un organo (la CCFL) che in base alle nuove norme vigenti, non ha più alcun potere di controllo sugli atti degli Enti locali. Difatti, il controllo sugli atti suddetti, in applicazione dell'art. 130 della Costituzione e della legge 10 febbraio 1953 n. 62, è di competenza dei Comitati Regionali di controllo, costituiti a seguito della creazione delle Regioni, e le cui decisioni sono definitive. Inoltre il controllo deve essere limitato al solo aspetto di legittimità, poiché, nel merito, la responsabilità degli atti, rimane degli Enti locali che li hanno prodotti.

Di conseguenza il Bilancio comunale, dopo l'approvazione del CRC, viene inviato al Ministero, soltanto perché l'autorizzazione alla concessione del mutuo a copertura del disavanzo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, in base a quanto previsto dalla legge 12-11-1971 n. 952, è di competenza del Ministro dell'Interno, il quale però non può addentrarsi in un esame di merito.

La riconsunzione della CCFL è quindi anticostituzionale e lesiva delle attribuzioni delle Regioni e delle autonomie locali e la sua decisione costituisce un atto arbitrario e illegittimo.

Non meno grave si può considerare la decisione per quanto si riferisce al merito. I tagli operati dalla CCFL riguardano settori e capitoli fondamentali come la scuola materna ed elementare, l'assistenza, le attività culturali e sportive e soprattutto le spese di personale, attinenti al potenziamento di importanti servizi sociali che ammontano complessivamente a ben 423 milioni.

Concludendo il Vice Sindaco ha affermato che la decisione della CCFL è inaccettabile e ha proposto, sulla base di una ampia argomentazione giuridica di respingerla integralmente unitamente ad un assetto del Bilancio 1973 che ne riduce la parte spesa per 152 milioni.

Sull'oggetto si è sviluppato un ampio dibattito e le controdeduzioni pro-

Precisazioni dell'Ente Ospedaliero sulle ultime polemiche della CISL

Pubblichiamo il comunicato dell'Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta che segue e che ci sembra riportare nei suoi giusti termini una discussione in

merito ad alcuni problemi di organizzazione interna che in modo grossolano vuole essere strumentalizzata per seminare tra i dipendenti confusione e malcontento.

Senza, per il momento, entrare nel problema in discussione che settimanalmente trova impegnato lo « sforzo cerebrale » del GAD Ospedalieri e della D.C. SPES, riteniamo doveroso sottolineare la diversità di tono fra le pacate argomentazioni dell'Amministrazione Ospedaliera e le esagitato e puerili minacce di alcuni i quali ritengono di aver ragione solo perché a volte si definiscono anche « sindacalisti ».

Ci pare che se c'è qualcuno che voglia fare il braccio di ferro questo non sia certamente l'Amministrazione Ospedaliera la quale, anche col comunicato che pubblichiamo, prosegue un'azione tesa all'informazione dei suoi problemi ed alla verifica con tutti delle soluzioni possibili dimostrando nei fatti una volontà di collaborazione e di confronto con quanti vogliono migliorare i servizi.

In merito alle affermazioni contenute in un volantino recente a firma della CISL - Ospedalieri - Imola, dal titolo « Caos e provocazione all'Ospedale Civile », e in alcuni articoli della stampa cittadina, l'Amministrazione premette che soltanto un confronto sereno e aperto senza strumentalizzazioni e affermazioni generiche per fini di parte, contribuisce ad un rapporto democratico e di partecipazione con la conseguente assunzione chiara delle responsabilità che a ognuno compete ai vari livelli nella prestazione dei servizi sanitari alla collettività.

Da tale punto di vista l'Amministrazione non può che ribadire sul contenuto del predetto volantino quanto già affermato in varie occasioni: le responsabilità connesse all'amministrazione pubblica le rendono impossibile scendere a un livello di confronto ormai superato dalla coscienza morale e civile dei cittadini.

Pertanto l'emanazione del presente

comunicato, anche se ha trovato un'occasione nel volantino e negli articoli citati, è basata sul dovere dell'amministrazione di rendere note ai dipendenti e all'opinione pubblica i presupposti e i dati sui quali basa le proprie decisioni, in particolare quando tali decisioni sono contestate da una parte che partecipa giornalmente alla dialettica interna degli Ospedali amministrati, anche se con metodi e con obiettivi incompatibili con l'interesse generale a una gestione corretta ed efficiente dei servizi pubblici.

In merito al contenuto dei predetti scritti, l'Amministrazione espone le notizie che seguono per dar luogo a un rapporto con gli altri basato esclusivamente su dati reali e pertanto nella linea di un rispetto dovuto alle capacità di giudizio dei dipendenti e dei cittadini del Comprensorio imolese:

1) Il personale in forza presso l'Ospedale Civile di Imola, alla data del 31 dicembre 1972 (attualmente ha subito un aumento considerevole) come emerge dalla ricerca statistica AROER 1973 (tipografia Tecnostampa di Reggio Emilia) supera di gran lunga la media di un dipendente per ogni degente assistito. Il rapporto personale infermieristico-degenti ha raggiunto il massimo dei livelli nell'ambito degli Ospedali dell'Emilia-Romagna, come risulta sempre dalla pubblicazione citata;

2) In tale situazione certamente non carente di operatori, una gestione personale, irresponsabile e caotica, che risaliva a oltre un decennio, basata sulla sistematica violazione delle norme obbligatorie di legge che disciplinano il riposo settimanale e le ferie annuali, ha determinato alla fine del 1973 un complesso di numero 8.000 giornate non concesse per i titoli di cui sopra che, a parte la più completa insensibilità per gli interessi generali posti a base del godimento da parte dei lavoratori del riposo settimanale e del-

Continua a pag. 2

Ricordiamo Andrea Costa



A 64 anni dalla Sua scomparsa, ricordiamo il fondatore del nostro giornale.

Il « malfattore » braccato dalle polizie d'Italia e di Francia, il Presidente di tutti i Congressi nazionali del Partito, l'Apostolo del Socialismo Italiano, salì — due anni prima della morte — alla Vice Presidenza della Camera, rimanendo fermo su tre principi: lotta di classe, guerra alla guerra, unità del Partito.

Il pensiero del Maestro ci servirà sempre di esempio e di sprone a continuare — con fede e tenacia — la nostra lotta per il progresso politico, economico e sociale dei lavoratori.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 4 e 18 febbraio presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

poste dalla Giunta sono state accettate da tutti gli intervenuti.

Il Consigliere signorina Cambiuzzi (DC) ha dichiarato di condividere pienamente la tesi della Giunta, precisando però che il voto favorevole del suo gruppo a questo oggetto, non modifi-

Continua a pag. 2

OTTICA
OREFICERIA
OROLOGERIA

GIULIANINI

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

DALLA PRIMA PAGINA

Precisazioni dell'Ente Ospedaliero sulle ultime polemiche della CISL

le ferie annuali ha determinato per la Amministrazione un danno economico di ingenti proporzioni. A tale situazione si aggiunge un rapporto con i singoli dipendenti di tipo clientelare e paternalistico, senza alcun rispetto per un minimo di parità di trattamento tra tutti i dipendenti che un Ente pubblico deve comunque e sempre assicurare;

3) l'istituzione dell'Ufficio « Organizzazione e programmazione del personale » trae motivazione da tale situazione di fatto e dal conseguente dovere di una Amministrazione pubblica di stabilire delle forme di controllo atte ad evitare le gestioni personali ed arbitrarie e a riportare su un piano di obiettività secondo criteri equi e paritetici, verificabili dai dipendenti interessati, la gestione di un settore delicato come quello dell'amministrazione del personale;

4) relativamente all'orario settimanale degli ausiliari, l'Amministrazione ribadisce l'esigenza di ordine generale da valere per ogni categoria di personale del rispettivo delle 40 ore settimanale del rispetto delle 40 ore settimanali; l'articolazione nei singoli giorni della settimana del predetto orario è rimessa alla valutazione dei capi servizio responsabili, sentiti i delegati di reparto e compatibilmente con le esi-

genze di servizio. In tal senso l'Amministrazione, in occasione di un incontro coi delegati di reparto e col Direttore Sanitario, si è espressa chiaramente sugli orari di cui sopra. Al riguardo comunque si precisa che la disputa si basa sull'alternativa di sottrarre all'orario attuale degli ausiliari 20 minuti per ogni giorno di servizio o 2 ore ogni settimana lavorativa.

Parlare al riguardo di « Caos e provocazione » significa strumentalizzare oltre i limiti della decenza una questione banale secondo il comune buon senso e in definitiva del tutto marginale anche per i lavoratori interessati.

Da ciò si evince solo la cecità morale e politica di coloro che con tali argomenti cercano di minare la fiducia dei cittadini nei confronti di un Ospedale pubblico che ha alti livelli di assistenza, con la presenza di personale medico e paramedico altamente qualificato.

L'Amministrazione sottopone le precedenti considerazioni all'attenzione di tutti ed è pronta a dimostrare con i fatti che un Ospedale pubblico è una casa di vetro dove tutti possono guardare, con la convinzione che ciò contribuisce in modo determinante allo sviluppo dei rapporti democratici all'interno della comunità.

Ragioni di una protesta

brio del sistema economico, a meno che non si voglia portare il Paese sulla via della deflazione e della disoccupazione. Sia l'una che le altre attendono da anni, da troppi anni ormai, l'espressione di una volontà politica che ne rimuova i meccanismi di rendita e che ne avvii la realizzazione pratica.

E' in questo quadro, e per acquisire questi obiettivi, che la proposta di sciopero generale se andrà a realizzarsi, può costituire una proposta stimolante nei confronti dell'azione di governo.

Il Consiglio comunale respinge i tagli operati sul bilancio

cano il giudizio da esso dato a suo tempo sul Bilancio preventivo 1973.

Dello stesso tenore sono state pure le dichiarazioni del consigliere Taroni (PLI) e Miceli (PSDI), il quale ultimo ha, fra l'altro, affermato che il metodo adottato dalla CCFL è arbitrario e in contrasto con la legge n. 62 del 10-2-53 e con l'art. 130 della Costituzione.

Il consigliere Bettini (PCI) ha detto che il problema di fondo che ci si pone di fronte alla decisione della CCFL è quello di stabilire che i rapporti fra Enti locali e organo dello Stato vanno oggi concepiti nel quadro dell'esistenza delle Regioni. Ciò significa che, al di sopra delle diverse posizioni esistenti al momento dell'approvazione del Bilancio, oggi occorre respingere il metodo che ci viene proposto dalla CCFL.

Le stesse argomentazioni sono infine state riprese e ampliate dal Sin-

daco, il quale ha sottolineato l'importanza di condurre una battaglia unitaria, contro questoennesimo tentativo di svuotamento delle conquiste delle forze democratiche e regionaliste e di attacco agli Istituti regionali e alle autonomie locali.

Le controdeduzioni sono quindi state, come si è detto, approvate alla unanimità.

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha poi discusso ed approvato numerosi altri oggetti.

Fra questi vanno segnalati gli incarichi di consulenza conferiti a gruppi di tecnici specializzati per la redazione del Piano Intercomunale del Comprensorio imolese, per la redazione dei Piani Particolareggiati del Centro storico di Imola e dell'asse attrezzato e centro direzionale, nonché per la elaborazione del progetto planivolumetrico e delle tipologie edilizie del PEEP della Pedagna.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Comunità Montana: approvato lo statuto all'unanimità

Giovedì 27 gennaio scorso si è riunito il Consiglio della Comunità Montana dell'Appennino Imolese per approvare lo Statuto, lo strumento con cui, unitamente alla Legge dello Stato n. 1102 ed alla n. 30 della Regione, gli organi della Comunità dovranno governare.

La bozza di Statuto sottoposta all'esame e il risultato di quanto la Commissione di lavoro, eletta al momento dell'insediamento e rappresentante tutte le forze politiche consiliari, ha elaborato recependo quanto di meglio contenevano le bozze presentate separatamente dalla maggioranza e dalla minoranza. E' stato quello della Commissione un lavoro che ha visto impegnati in profondità i propri componenti attraverso una attività seria, responsabile, in cui ognuno ha trovato spazio ed apertura per dare appieno il proprio apporto. A mezzo di un continuo confronto e dibattito in modo unitario si è pervenuto alla compilazione dello Statuto.

Non è questo un risultato di compromesso politico, ma un documento che recepisce non solo i concetti informativi e normativi della legge statale e regionale ma anche le speranze, le attese che l'avvento della Comunità Montana ha accese. In esso le popolazioni montane dell'imolese si riconoscono e si identificano e sarà soprattutto con la loro partecipazione che si costruirà un domani migliore per le popolazioni che la montagna abitano. L'art. 2 dello Statuto così stabilisce: « La Comunità Montana dell'Appennino Imolese opera quale unità territoriale di programmazione democratica al fine di realizzare, nel quadro della programmazione regionale e di una politica di riequilibrio territoriale ed economico, la partecipazione delle popolazioni montane alla formazione ed attuazione dei programmi di sviluppo e dei piani territoriali del Comprensorio Montano destinati alla valorizzazione economica ed ambientale dei territori ed al conseguimento della

parità dei redditi e di condizioni di vita per le popolazioni montane con i più alti livelli della comunità nazionale.

Sarà necessario quindi arrivare per le zone montane dell'imolese ad una inversione di tendenza attraverso l'attuazione di un piano programmatico poliennale che contempra globalmente le linee di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e l'artigianato, il turismo, il commercio, le infrastrutture e i servizi sociali, la preparazione culturale e professionale delle popolazioni. Nel quadro dello sviluppo armonico del Comprensorio Imolese con l'attiva partecipazione dei singoli e delle organiz-

zazioni della società civile con l'apporto finanziario dello Stato e della Regione la Comunità montana si avvia ad esplicare il proprio compito statutario. E' di buon auspicio che lo Statuto sia stato approvato con il voto favorevole di tutte le componenti politiche presenti nel Consiglio comunitario; è questo un avvenimento che l'opinione pubblica saprà valutare ed apprezzare, confidando che anche per il futuro gli uomini che sono chiamati a rendere operante la Comunità sappiano trovare nel confronto l'accordo necessario a difesa dell'esistenza e della crescita civile delle popolazioni montane.

Relazione dell'On. Giovanardi ai pensionati

Il 19 gennaio scorso, per iniziativa del nostro Partito, si sono riuniti in assemblea straordinaria i pensionati della zona imolese.

Ai numerosi convenuti, dopo un breve discorso di apertura del compagno Celso Morozzi, segretario dell'Unione Comunale Imolese del PSI, ha parlato il compagno On. Alfredo Giovanardi, membro della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale della Camera dei Deputati, per riferire sull'iter faticosissimo dell'accordo raggiunto fra Governo e Sindacati. Con tale accordo il Go-

verno è impegnato a varare la legge sul miglioramento dei minimi di pensione, sugli assegni familiari e sull'indennità di disoccupazione con decorrenza prorogabile dal 1.º gennaio di quest'anno. Il problema delle pensioni, che interessa 11-12 milioni di lavoratori, è senza dubbio uno dei problemi che più appassiona e determina tensione nel Paese. I suoi livelli sono certamente inadeguati e in gran parte sotto il minimo vitale.

Di fronte all'incessante aumento dei prezzi, si avverte la necessità urgente di istituire un meccanismo che adegui automaticamente le pensioni ai costi crescenti, collegando le pensioni al salario medio per garantirne il valore reale. A tal fine i socialisti hanno sottoposto all'esame del governo un disegno di legge unico ed organico composto di 58 articoli e comprendente la parte normativa e la copertura finanziaria. Sulla pensione di invalidità l'on. La Malfa ha manifestato dissenso, ma abbiamo ragione di credere — ha aggiunto Giovanardi — che tale scoglio verrà superato dal Consiglio dei Ministri che dovrebbe riunirsi entro la prossima settimana.

Per quanto concerne i contributi unificati in agricoltura e la riforma dell'assicurazione e prevenzione degli infortuni si dovrà provvedere con apposito disegno di legge. Mentre l'unificazione INPS - INAM - INAL dovrebbe avvenire subito, affidando all'INPS l'incarico di curare la riscossione dei rispettivi contributi. Con la realizzazione di tali principi riformatori, già ideati ed avviati dal compianto compagno Brodolini, si potranno evitare evasioni e sperperi, dando finalmente una certa tranquillità e sicurezza ai pensionati.

La chiara e dettagliata relazione di Giovanardi è stata vivamente apprezzata ed applaudita da tutti i presenti.

Comunicato dell'Ente Ospedaliero di Imola

Si rende noto

che fino alle ore 12 del 7 febbraio 1974 sono ulteriormente riaperti i termini per la presentazione delle domande di invito alla gara per l'assegnazione in concessione del servizio di barbiere presso il dipendente Ospedale civile, da svolgersi, a richiesta ed

a spese dei malati ed a tariffe controllate, tutti i giorni, ad esclusione del « festivi ».

L'aggiudicazione avverrà secondo le norme contenute nel regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, e cioè a favore della ditta concorrente in possesso di tutti i requisiti per l'esercizio dell'attività di barbiere, che presenterà l'offerta di maggior ribasso rispetto alle tariffe minime per le prestazioni di barbiere vigenti nel Comune di Imola.

Le ulteriori ditte interessate possono far pervenire richiesta di invito alla gara, redatto su carta bollata da L. 500, alla Segreteria di questo Ente - Viale Amendola n. 2 - entro e non oltre il termine delle ore 12 del giorno 7 febbraio 1974.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di scegliere le ditte da invitare alla successiva licitazione.

Si restaura il canile ENPA di Imola

Il Canile di Via Poiano, verrà restaurato, provvisto di allacciamento telefonico, sarà costruita una rete fognante chiusa e verrà allestito un ambulatorio Medico-Veterinario che sarà a servizio, oltre agli animali ospiti, anche a quelli di proprietà di privati, per toelettatura, visite, cure, operazioni chirurgiche.

Si confida che: cittadini zoofili comprendano le ingenti spese che l'Ente si appresta a sostenere per dare al comprensorio un valido ed efficiente Servizio Sociale quale appunto è il Canile ENPA.

Proteggere gli animali è un obbligo per ogni persona civile, è un dovere ad un impegno per chi ama l'ambiente in cui vive.

L'ENPA chiede ai cittadini di contribuire alle spese relative la costruzione del Canile, comunicando di avere già ottenuto un notevole contributo dall'Amministrazione Comunale.

Eventuali offerte si ricevono presso lo Studio del Geom. Roberto Turtura via Emilia 310, tel. 30707 oppure tramite versamento sul c/c postale n. 8 13188.

LUTTO SOCIALISTA

Improvvisamente, all'età di 75 anni, è scomparso il compagno Elpidio Monduzzi. Il Partito Socialista ha perduto con lui uno dei più vecchi e fedeli militanti che abbiano degnamente rappresentato il socialismo imolese per oltre 50 anni.

Umile e cordiale con tutti, ma intransigente nei principi, è stato il compagno di tutte le buone battaglie. A noi resta il rimpianto di non averlo ancora presente fra noi, ma resta il ricordo del suo esempio.

Al cordoglio della famiglia si associano commossi tutti i compagni dell'Unione Comunale e della Redazione de « La Lotta ».

Il compagno On. Alfredo Giovanardi, ha inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia.

Canosani riconfermato sindaco di Ravenna

Giusto 4 anni fa il compagno Aristide Canosani veniva eletto per la prima volta Sindaco di Ravenna. Ed ora — a testimonianza della stima che lo circonda è stato riconfermato nella carica di Primo cittadino di Ravenna.

Con il voto del 18 novembre '73, gli elettori hanno ridato fiducia e credito al nostro Partito e — per esso — ai valorosi compagni di Ravenna, degni continuatori del pensiero e dell'opera di Nullo Baldini.

Al compagno carissimo Aristide Canosani e agli altri compagni eletti, i socialisti imolesi esprimono vivissimi auguramenti e un fervido augurio di buon lavoro nell'interesse della cittadinanza ravennate e del Paese.

Per la bocca più esigente

SALUMIFICIO FRATELLI QUERZE

Mortadella
Prosciutto
Salame

Cotechino
Salciccia
Puro prosciutto

Stabilimento
Via Punta, 24/B
Tel. 29.094
IMOLA

Convegno sui problemi agricoli della Consulta Agricola di zona

La folta partecipazione al convegno della Consulta Agricola di zona, svoltasi giovedì 17 u.s., nella sala consiliare di Imola, è prova evidente dell'interesse che in questo momento il problema riscuote tra le forze politiche e tra l'opinione pubblica in generale.

Autorità, sindacalisti, tecnici, addetti ai lavori in genere erano presenti, e nonostante negli incontri personali si esprimessero giudizi seri e gravi sulla attuale situazione agricola, tutti convenivano sul fatto che, volentieri permettendolo, le forze politiche sarebbero riuscite a risolvere l'agricoltura dalla crisi in cui versa.

Brevità di spazio non ci esimo però da un cenno alle personalità presenti: Sindaco d'Imola e Vice Sindaco compagno Capra, l'Assessore Severi della Regione Emilia Romagna, il Presidente della Comunità montana Ferdori, il presidente del locale Ospedale Civile nonché Sindaco di Fontanelice compagno Volta, il Vice Sindaco di Borgo compagno Raffini, il Sindaco di Castel San Pietro T. Odorici, il Presidente delle AMI Tossani, Mazzolani e Padovani per la CGIL, Morsiani per la CISL, Martelli per il Coordinamento delle Cooperative ed altre personalità.

La relazione svolta dall'Assessore all'Agricoltura del Comune di Imola, Frascari, ha avuto svolgimento su un tema alquanto concreto: «Scelte di programmazione democratica e applicazione del Piano agricolo di zona nell'ambito delle provvidenze statali, regionali e provinciali nel quadro di un superamento degli attuali squilibri del settore».

La relazione partendo da una analisi retrospettiva delle cause che hanno portato l'agricoltura allo stato di crisi in cui si trova, è seguita indicando alcuni punti fermi, quali incentivi, piani di programmazione, produzioni specializzate, validi per una azione di rilancio nel settore.

La relazione si è poi soffermata sulla situazione locale fortemente influenzata da culture specializzate che in questo momento anche di forte crisi, sono ancora riuscite ad assicurare al produttore un reddito ad onor del vero abbastanza contenuto.

A nostro parere la relazione pur così vasta ed articolata ha risentito di alcune insufficienze.

Ad esempio non si è detto che responsabile dell'attuale crisi agricola sono le forze della destra d.c. (vedi Bonomi e relativo apparato) che non hanno voluto indicare al settore una via di carattere competitivo, ma genericamente si è indicato il governo responsabile della situazione di crisi.

Per quanto riguarda invece la situazione locale la relazione non ha speso una sola parola in difesa della salva-

guardia della vallata del Santerno dalle varie ceramiche che stanno sommergendo la stessa.

Questo problema, abbastanza concreto è stato felicemente sottolineato dal rappresentante della Cooperazione agricola imolese, ma purtroppo non ripreso in sede di conclusioni.

Certo non si è contro gli insediamenti industriali ma questi vanno fatti tenendo sempre presente la salvaguardia dell'ambiente naturale.

L'Assessore Severi nel suo intervento (era giusto forse non si fosse assentato prima della fine dei lavori) ha chiesto giustamente più poteri alle Re-

gioni e ha posto l'urgenza, la necessità che ogni forma di intervento statale sia coordinato con l'apporto della Regione e degli Enti locali tutti.

Ha insistito con forza sul privilegio assoluto alla conduzione coltivatrice diretta in questo momento unica forza su cui si può contare per risolvere l'agricoltura dalla crisi in cui si dibatte.

Ha concluso il Sindaco ritenendo positiva la discussione avutasi attorno alla relazione Frascari auspicando che le scelte indicate dal Piano agricolo di zona siano i presupposti per il rilancio dell'agricoltura locale.

Da CASTEL DEL RIO

Festa del Tesseramento 1974

La sera del 18 gennaio si è svolta la tradizionale festa del tesseramento, cui ha partecipato il compagno on. Alfredo Giovanardi.

Nella sala della Casa del Popolo, gremita di compagni, familiari e simpatizzanti accorsi anche dai paesi della Vallata del Santerno, ha pronunciato un breve discorso di apertura il compagno Monti, vice sindaco di Castel del Rio, sottolineando l'importanza del tesseramento in un difficile momento politico com'è quello che attraversiamo. Ha ricordato inoltre come anche nella sezione di Castel del Rio, il Partito — in termini di tesseramento e di proselitismo — abbia raccolto sempre più vasti consensi.

Cedendo la parola all'oratore ufficiale,

il compagno on. Alfredo Giovanardi ha esordito dicendosi lieto di essere stato invitato dai compagni di Castel del Rio a partecipare alla loro festa del tesseramento. Espresso un giudizio sostanzialmente positivo sull'opera svolta dal governo in questi primi mesi di attività, ha particolarmente evidenziato che il vero collaudo della rinnovata collaborazione di centro sinistra saranno i grandi problemi di riforma, sviluppo equilibrato del Mezzogiorno ed assetto democratico della nostra società contro i tentativi di eversione in atto in tutto il Paese.

Al termine del breve ed applaudito discorso di Giovanardi, sono riprese le danze, durate ininterrottamente fino alla mezzanotte.



Notizie in controluce

Reviviscenza fascista

Continuano in tutta Italia le provocazioni missine, a Napoli e Pescara la situazione è drammatica.

I mestieranti della provocazione, speculando sulla legittima esasperazione dei ceti più umili per gli aumenti vertiginosi dei prezzi stanno giocando in modo pesante. Si cerca di gettare il Paese nel caos.

Il santedismo di Andreotti, la risumazione dei famigerati comitati civici con giubilo di Almirante, incoraggiano i fascisti a pescare nel torbido e a coltivare la speranza di portare di nuovo a destra l'asse della politica italiana.

In tale clima gli Organi responsabili dello Stato non possono ulteriormente indugiare: devono intervenire subito con la massima severità contro coloro che vogliono uccidere la democrazia e far strame della Costituzione repubblicana. Anche l'antifascismo — che visse da protagonista la Resistenza — deve vigilare e tenersi pronto a difendere con tutti i mezzi quei valori per i quali ha combattuto e ha vinto.

Verso il referendum

Al non possumus pronunciato dall'on. Fanfani a proposito della questione del referendum sul divorzio, il segretario generale del nostro Partito ha risposto in modo dignitoso e responsabile. «I socialisti sono pronti ad affrontare questa grande battaglia democratica».

La storia recente del nostro Paese prova nel modo più irrefutabile che le grandi battaglie democratiche sono state vinte soltanto quando esse sono state condotte dall'iniziativa socialista. Tale fu l'instaurazione della Repubblica, tale fu la vittoria contro la legge truffa, tale fu l'eliminazione dell'equivo co centrista.

La verifica popolare del referendum ci darà politicamente la misura della realtà delle forze sinceramente democratiche. Sapremo, cioè, se la DC è un partito integralista con una precisa volontà egemonica tradotta in cupidigia di potere o quel «partito di centro

che marcia verso sinistra» secondo la famosa definizione di De Gasperi alla cui memoria la stessa DC vuole dedicare l'anno 1974.

Dure critiche rivolte a Breznev

In una recente riunione del Comitato Centrale del PCUS sono state rivolte a Breznev critiche molto rigorose. Egli è stato accusato di «cedimento» di fronte alle posizioni degli Stati Uniti, nonché di errori per la linea politica da lui seguita nei confronti della Cina. In un certo senso la lotta che attualmente divampa in seno al politburo sovietico risulta paragonabile a quella che, qualche anno fa, oppose i sostenitori di Clun En-lal ai seguaci di Lin Piao.

Si è contestato a Breznev di porre l'URSS in una posizione contrattuale, nei riguardi della superpotenza americana, di inferiorità confermata ulteriormente dalle vicende della guerra in medio-oriente, nonché dalla crisi energetica, che sostanzialmente favorirebbe gli Stati Uniti.

In effetti, i suoi concorrenti nel politburo non vogliono accrescere il suo potere personale come avvenne per Krusciov.

Pensione di 170 milioni

In clima di austerità, che impone rinunce e sacrifici a tutti, un grande Istituto Italiano (non nominato) ha liquidato — recentemente — ad un suo funzionario una pensione di 170 milioni di lire, oltre — beninteso — un assegno mensile proporzionato alla pensione stessa.

Tale amena notizia è stata annunciata per radio, lunedì 28 gennaio — alle ore 18,45 — dal dottor Verderame, esperto in materia pensionistica della rubrica radiofonica «Chianate Roma3131». E cioè, in risposta ad alcuni quesiti posti da due ascoltatori, relativamente al meccanismo di pagamento delle pensioni e a quello dell'esazione dei contributi assicurativi.

Nessun commento!

Imola ospita due giovani profughi cileni

Arturo Manuel Acosta Velasco di 25 anni e la moglie Patricia Soto Riquelme di anni 22, sono due giovani ragazzi cileni, i quali sono scampati, dopo non poche peripezie, alla spietata ed atroce repressione dei golpisti cileni.

Diamo, per inciso, alcuni cenni della loro sfortunata avventura.

Arturo, studente universitario della facoltà di pedagogia matematica e funzionario della Federazione Giovanile Socialista Cilena (FJS) era attivamente ricercato dai militari fascisti subito dopo il golpe, ha vissuto nella clandestinità per circa un mese. In detto periodo doveva cambiare spes-

so nascondiglio per sfuggire alle perquisizioni dei militari. In questi suoi continui spostamenti ha potuto vedere corpi esanimi, senza vita, di operai cileni sparsi nelle varie strade di Santiago.

Dopo un mese di clandestinità è riuscito a rifugiarsi nell'Ambasciata italiana di Santiago.

Di qui, dopo una ventina di giorni, è riuscito ad ottenere il salvacondotto per l'Italia.

Patricia studentessa di pedagogia ed insegnante di scuola elementare e media, dirigente della FJS cilena, ha dovuto anch'essa conoscere la vita della clandestinità, ed ha potuto raggiun-

gere il proprio marito, con un mese di ritardo a Roma. Di qui, assieme hanno raggiunto la nostra città, ove l'Amministrazione Comunale, dietro interessamento del Comitato Nazionale per la Resistenza Cilena «S. Allende», ha messo a disposizione un appartamento.

Il compagno Arturo sarà assunto in qualità di operato, presso una Cooperativa locale.

I socialisti imolesi porgono ai compagni Arturo e Patricia, i più calorosi sensi di solidarietà e formulano l'augurio che quanto prima possano ritornare nel proprio Paese, libero dai soprusi e con il ripristino della democrazia.

riscaldamento a metano

costa così poco tornare al pulito

IL METANO E' UN COMBUSTIBILE PURO

brucia senza lasciare residui, mantiene pulita la casa e il cielo della città. Il riscaldamento a metano è:

- conveniente: la tariffa è ridotta; il contatore segna soltanto l'effettivo consumo;
- comodo: è sempre disponibile, senza necessità di rifornimenti o scorte;
- pratico: richiede una manutenzione minima.

Gli apparecchi sono garantiti per durata e sicurezza. Chi intende trasformare gli attuali impianti di riscaldamento o comunque allacciarsi nel 1974 alla rete di distribuzione del gas metano è invitato a farne richiesta al più presto possibile, affinché le A.M.I. possano programmare i lavori relativi.

Rivolgetevi alle AZIENDE MUNICIPALIZZATE, avrete preventivi gratuiti; nel 1974 saranno fatti sconti e agevolazioni.

BERDONDINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA — FAENZA — RAVENNA

I bilanci e i programmi delle AMI in discussione nei quartieri e nelle frazioni

I Consigli di quartiere e di frazione stanno in questi giorni discutendo i bilanci preventivi 1974 delle Aziende Municipalizzate di Imola, prima che siano definitivamente approvati dalla Commissione amministrativa e dal Consiglio comunale. I bilanci e i programmi di attività di quest'anno si inquadrano in una situazione generale di crisi strutturale della nostra economia che investe sia il settore privato che pubblico e che si riflette quindi anche sulle imprese pubbliche locali che gestiscono servizi pubblici direttamente connessi allo sviluppo economico, come le AMI.

Basti considerare che molti dei principali materiali usati dalle Aziende nei propri impianti (tubazioni e conduttore in rame) sono in poco tempo aumentati dal 30% al 100% per avere idea dell'entità dei maggiori costi che si dovranno sostenere; se poi, per contro, si considera che le attuali tariffe acqua e gas sono sostanzialmente bloccate dal 1965 e quelle elettriche dal 1961 si può comprendere lo sforzo che si sta compiendo per non gravare, in un momento già difficile, gli utenti, assicurando nel contempo una mole di investimenti che, come più avanti vedremo, caratterizzano in senso altamente positivo l'attività futura delle AMI.

Opportunamente la relazione al bilancio pone in rilievo, come del resto era avvenuto per gli ultimi esercizi, la necessità di una nuova legislazione sulle imprese pubbliche degli enti locali, di una nuova legge comunale e provinciale e sulla finanza locale, rivendicando alle Regioni e agli Enti locali tutte le competenze attribuite loro dalla Costituzione. La valorizzazione di questi strumenti di democrazia potrebbe consentire, tra l'altro, ad una tempestiva e razionale programmazione e ricerca delle fonti di energia, coadiuvati in ciò da un nuovo e più incisivo ruolo delle aziende di stato come l'ENI e l'ENEL.

Nel quadro della grave crisi energetica emersa in questi ultimi tempi le AMI hanno proposto l'adozione di misure urgenti tese ad eliminare sprechi e consumi superflui per assicurare di conseguenza l'energia ai servizi sociali (scuole, ospedali, ecc.) e alle attività produttive, vi è comunque la consapevolezza della portata limitata, anche se doverosa, di tali provvedimenti.

E' fuori dubbio che l'attuale situazione può essere sanata solo con l'adozione di un piano petrolifero che ridimensioni il peso (e gli eventuali ricatti) delle compagnie multinazionali, prevedendo un accresciuto ruolo dell'ENI non solo nella raffinazione ma anche nell'approvvigionamento del greggio.

Vi è quindi l'esigenza di assegnare un nuovo ruolo alle imprese pubbliche nazionali per porre rapido rimedio alla scarsità di energia elettrica che si è drammaticamente accentuata per mancanza di combustibile per le centrali termoelettriche e per la mancata costruzione di nuove centrali che sfruttino altre fonti di energia.

Emerge chiaramente in una situazione come questa, l'estrema difficoltà di formulare programmi e previsioni basate su dati attendibili e certi. L'analisi dei dati sui consumi di acqua, gas ed elettricità verificatisi nel 1973 ha permesso alla Commissione amministrativa di ipotizzare un bilancio complessivamente in pareggio per i quattro servizi; bisogna comunque tener conto che l'attuale andamento del mercato non permette di prevenire con la necessaria buona approssimazione alcuni importanti costi che le AMI dovranno sostenere.

Il programma globale degli investimenti per il 1974 prevede una spesa di L. 869.000.000 di cui 85 milioni per il servizio gas, 480 milioni per il servizio elettricità e 300 milioni per il servizio acqua, 4 milioni per le farmacie.

E' indubbiamente uno sforzo notevole che qualifica le AMI come un prezioso strumento di intervento nel campo produttivo e sociale, soprattutto se si considera che gli investimenti sono soprattutto destinati alla esecuzione di acquedotti rurali (Fecoga III^a zona di San Prospero-Chiusura), ampliamenti della rete acqua e gas nelle zone di espansione urbana,

ampliamenti e potenziamenti delle reti di distribuzione dell'elettricità sia urbane che rurali, nonché all'esecuzione di piani di elettrificazione rurale.

Non si intende in questa sede, scendere in particolari dettagli anche perché tutti gli utenti hanno ricevuto un compendio del bilancio delle AMI che si sta ora discutendo nelle frazioni e nei quartieri; si vuole però rilevare l'importanza delle scelte di fondo che stanno alla base dell'attività delle nostre Aziende e la opportunità che la discussione in corso tocchi anche altri aspetti che la relazione al bilancio pone in evidenza e che qualificano ulteriormente, a nostro avviso, il ruolo delle AMI.

Basti accennare alla funzione che le AMI si apprestano a svolgere nel territorio in base a convenzioni di gestione per conto di altri Comuni, al problema della tariffa dell'acqua, della ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico (nel quale si inquadra l'acquedotto del Moscheta), e infine ai problemi connessi all'incremento della vendita del gas metano in relazione alla crisi energetica in atto e alla lotta contro l'inquinamento atmosferico.

Vita di partito

Lunedì 14 u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione del compagno membri della Comunità Montana unitamente ai segretari delle Sezioni di Castel del Rio, Fontanelle, Borgo Tossignano, Castel S. Pietro, Casalfiumanese, per un esame del seguente O.d.G.:

1) L'impegno dei socialisti per una incisiva azione della Comunità stessa nello sviluppo dell'economia locale.

Mercoledì 16 u.s. si è svolta una riunione della Commissione Cultura e Sport per un esame delle iniziative da intraprendere per una attiva partecipazione dei socialisti alle attività culturali e sportive.

Mercoledì 16 u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS Sante Zenaro per un esame di alcuni problemi del NAS stesso.

Venerdì 18 u.s. presso la Sala della Cooperativa di Castel del Rio, ha avuto luogo la Festa del Tesseramento della Sezione. Diamo in altra parte del giornale il resoconto.

Sabato 19 u.s. si è svolta presso la Sala Ex Anagrafe del Comune di Imola, una pubblica assemblea dei pensionati Imolesi promossa dal PSI. Ha parlato il compagno On. Alfredo Giovanardi, membro della Commissione Lavoro e Previdenza sociale della Camera dei Deputati. Diamo il resoconto dell'assemblea in altra parte del giornale.

Lunedì 21 u.s. ha avuto luogo una riunione degli attivisti della Sezione R. Galli per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Come organizzarsi per portare a compimento in breve termine la campagna Tesseramento 1974.

Martedì 22 u.s., si è svolta una riunione del NAS Cognetex per l'esame della piattaforma rivendicativa aziendale e suo insediamento nel contesto della situazione politico-sociale del paese e per la Campagna Tesseramento 1974.

Mercoledì 23 u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo di zona, unitamente alla Commissione d'Organizzazione in preparazione alla Conferenza provinciale di Organizzazione.

Lunedì 24 u.s. si è svolta una riunione di tutti gli iscritti della Sezione di Pontesanto per un esame della situazione politica e per il Tesseramento 1974.

Lunedì 28 u.s. ha avuto luogo la assemblea degli iscritti della Sezione di Piratello per un esame della situazione organizzativa della Sezione e per la preparazione della Conferenza provinciale d'Organizzazione.

Lunedì 28 u.s. si è svolta una riunione della Commissione sindacale per un esame della situazione politico-sindacale e per la nomina del Responsabile della Commissione.

Dalle AMI informazione e consigli agli utenti

Con riferimento alla crisi energetica che ha colpito il nostro paese imponendo la necessità di contenere i consumi di energia elettrica e di combustibili derivati del petrolio, si comunica quanto segue:

1) Consumi di energia elettrica

Si invitano tutti gli utenti ad evitare ogni spreco di energia elettrica ed in particolare, per quanto possibile, a limitare i consumi durante il periodo di massimo prelievo di potenza che nella stagione attuale avviene dalle ore 16 alle ore 18,30 nei giorni dal lunedì al venerdì; ciò al fine di limitare sovraccarichi alle centrali di produzione e di conseguenza ad evitare che per poterle mantenere in esercizio vengano presi i seguenti provvedimenti:

1) Abbassamento della tensione e riduzione della frequenza.

2) Parziali interruzioni di corrente nelle reti di distribuzione.

Il primo provvedimento riduce in generale l'efficienza degli apparecchi di utilizzazione ed in particolare per quelle macchine azionate da motori elettrici oltre che a ridurre la capacità di produzione delle stesse, può compromettere la durata di vita dei motori mesdesimi.

Il secondo provvedimento arresta la produzione nelle attività in cui l'energia elettrica viene a mancare.

Ai fini di contribuire alla riduzione di detti inconvenienti si segnalano le seguenti raccomandazioni:

a) utenze elettrodomestiche: si invitano gli utenti a non utilizzare per quanto possibile, gli apparecchi domestici (in particolare le lavatrici, le lavastoviglie e simili) dalle ore 16 alle ore 18,30 nei giorni dal lunedì al venerdì.

b) utenze di forza motrice (Industriali, artigianali e varie): si invitano le utenze a porre in atto orari di lavoro e processi di lavorazione atti ad evitare che i massimi prelievi di potenza ad uso forza motrice si concentrino nel suddetto orario.

2) Consumi gas metano

Si conferma che il metano è l'uni-

co combustibile disponibile in quantità sufficiente a far fronte all'aumento dei consumi per vari decenni.

A smentita delle voci ricorrenti secondo cui le AMI avrebbero ridotto il potere calorifero del gas metano, si chiarisce che il gas metano è un gas naturale e viene erogato dalle Aziende tale e quale come ricevuto dalla SNAM; il suo potere calorifero è tenuto costantemente sotto controllo dalle AMI e non è assolutamente variato.

3) Allacciamento nuove utenze gas metano

Tutti coloro che intendono allacciarsi nel 1974 alla rete di distribuzione del gas metano delle AMI sono invitati a presentare al più presto possibile la relativa richiesta alle Aziende Municipalizzate, affinché le stesse possano programmare in tempo utile ogni eventuale necessario potenziamento degli impianti.

Bando di concorso per assegnazione alloggi

L'Amministrazione Comunale rende noto ai cittadini bisognosi di alloggio che l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bologna ha pubblicato il bando n. 23 del 23-1-1974 relativo alla assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati in Imola. Le domande, da redigersi su apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Imola, dovranno essere presentate al predetto Ufficio entro le ore 14 del 21-3-1974 oppure all'IACP di Bologna (Piazza della Resistenza n. 4), entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 22-3-1974.

Le modalità per la partecipazione al concorso sono specificate negli appositi manifesti affissi nella Città di Imola e Frazioni, pubblicato anche nell'Albo Pretorio Municipale.

Cassa di Risparmio di Imola Bando di concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 8 posti di impiegato di 1.a categoria - grado IV della categoria impiegati di 1.a della vigente pianta organica secondo il vigente C.C.-N.L. 12 luglio 1973 - riservato ai cittadini italiani in possesso di un titolo di studio che dia accesso ad una facoltà universitaria, con esclusione di quelli a carattere artistico e che abbiano compiuto il 18.o anno e non superato il 35.o di età alla data di promulgazione del bando.

Il bando relativo si trova a disposizione degli interessati presso la Segreteria Generale della Cassa di Risparmio di Imola.

Le domande dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Cassa di Risparmio di Imola, Via Cavour n. 53, entro le ore 12 dell'11 marzo 1974.

Imola, 10 gennaio 1974.

IL PRESIDENTE
(Dott. Laerte Poletti)

Comunicato del SUNIA

L'IACP Provinciale ha pubblicato il Bando per le Case per ogni Comune della Provincia, previsto dalla Legge 865.

Tale bando, a differenza del passato, non è riferito a concreta disponibilità di alloggi, e ciò deve essere ben chiarito a tutti per non creare equivoci e illusioni.

E' importante però che la domanda venga fatta da tutti i lavoratori e cittadini che hanno i requisiti previsti perché in tale modo si ottiene la conoscenza del fabbisogno e si può meglio valutarlo e trarne le iniziative necessarie.

La domanda porterà alla formazione della graduatoria utile per l'assegnazione di qualsiasi alloggio della edilizia popolare pubblica (nuovo e vecchio) che si renderà disponibile.

Si avvertono gli interessati che hanno bisogno di chiarimenti che lo ufficio del SUNIA della Zona Imolese è aperto nei giorni di:

- Martedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18,30;

- Giovedì mattina dalle ore 10 alle ore 12,30

presso la Sede del Municipio di Imola.

FINANZIAMENTI a privati e Ditte

Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA

ASSICURAZIONE CERCA

collaboratori o procacciatori, anche come attività complementare fra impiegati, insegnanti, studenti, infermieri, operai, ecc.

OTTIMA REMUNERAZIONE

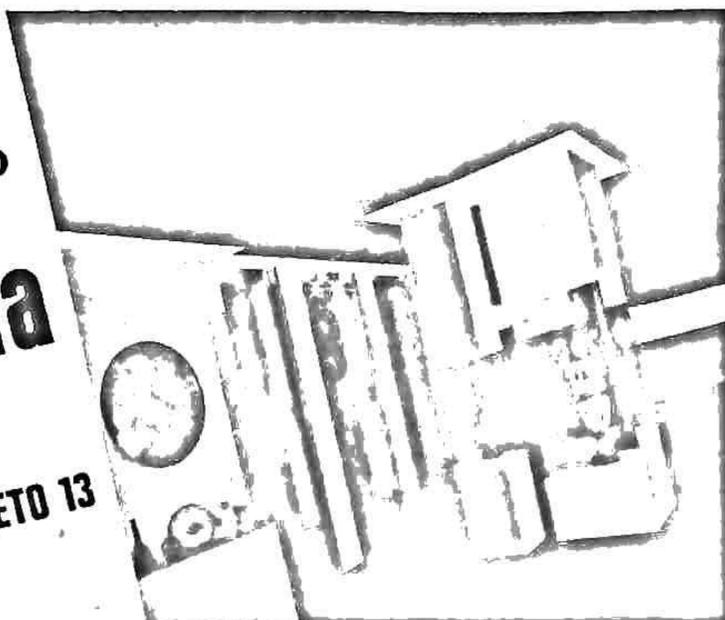
Rivolgersi:
Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA



piastrelle e ceramiche d'arte nel nuovo negozio

cooperativa **Imola** ceramica
FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13



Il referendum sul divorzio è un attacco alla democrazia

O.d.g. della UNI-COOP sul problema della casa

Lo scontro che si svilupperà nel paese in questa circostanza sarà punteggiato inevitabilmente da un sensibile aggravamento di tensione, di provocazioni, di scontri politici. Siamo naturalmente interessati a mantenere lo scontro in termini di civile confronto, non siamo certamente i soli a volere questo ma sarebbe inutile e stolto farci illusioni.

Chi caparbiamente ha voluto questo referendum, sapeva benissimo che sarà per tutte le consorterie reazionarie del nostro Paese un'occasione importante per ritentare il disegno che è in essere dal 1969 e cioè uno spostamento marcatamente conservatore dell'asse politico del Paese e farà l'impossibile per sfruttare l'opportunità.

Proprio per questa precisa consapevolezza, rivendicheremo davanti al Paese il merito di aver introdotto il divorzio in Italia ed insieme tentato l'impossibile per evitare il referendum. In sostanza, la legge divorzista che si vuole abrogare non è un obbligo al divorzio, ma un diritto di libera scelta, tra l'altro disincantata da norme restrittive che, di fatto consentono solo di sanare situazioni familiari irrimediabilmente compromesse da anni. Se è dunque un diritto e non la licenza di distruggere l'istituto della famiglia, assume il valore pregnante di un punto fermo di libertà individuale e collettiva faticosamente conquistata in questi anni.

Appare da ciò con chiarezza la gravità di questo referendum: una democrazia si avvale certo come tratto fondamentale per esistere del consenso popolare, ma non per abrogare una parte di se stessa e quando lo fa si pone in pericoloso contrasto con se medesima, evocando pericolose incognite; per questo lo scontro voluto sul divorzio non è una cosa normale, ma ha il senso preciso di un attacco pericoloso al quadro democratico del Paese.

Tutto ciò diremo con grande serenità e chiarezza all'opinione pubblica ed in particolare ai cattolici ai quali non può sfuggire il valore che ha anche per loro, la loro fede e il diritto di praticarla, la libertà altrui di regolare diversamente la propria vita, anche quella familiare, pure in un quadro di certezze morali, che non è affatto prerogativa assoluta dei cattolici.

Così come richiameremo alla meditazione dei cattolici democratici come non sia affatto casuale, ma derivi proprio da queste ragioni, la vergogna che sentiranno di trovarsi al fianco, unici alleati, i più feroci e rozzi nemici della libertà, i fascisti del MSI.

Per queste ragioni il PSI e tutti i suoi militanti, si impegneranno a fondo, sentendo appieno che si tratta di uno dei grandi scontri storici che abbiamo affrontato e vinto nel nostro Paese in questi ultimi anni.

Come socialisti ci presenteremo con il nostro volto autonomo, le nostre idee, le nostre ragioni morali, sociali e politiche, senza confonderci con altri, che pure come noi chiederanno di salvare l'istituto del divorzio, ciò non per paura o fottanza, ma perché è il solo modo serio e giusto di confrontarci nel Paese.

Siamo dei socialisti non dei democratici piccolo borghesi e come tali

ci apprestiamo alla difesa del divorzio con alle spalle le nostre certezze e il nostro orientamento generale; sappiamo che la libertà non è una somma di istituti formali pure importanti, ma la risultanza del mutare dei rapporti di forze e di potere che stanno a monte dei parlamenti e delle leggi nei rapporti economici e sociali, e sono appunto le ragioni di classe che ci portano a ritenere la battaglia per il divorzio degna di essere combattuta, che converrà chiarire con forza all'opinione pubblica popolare e antifascista.

Solo così l'elettorato saprà con certezza che si voterà con il referendum assai poco per il divorzio e molto di

più per riportare indietro e meno tutto il quadro politico, democratico e sociale del nostro Paese.

Il voto che solleciteremo sarà ovviamente nel senso del progresso e della libertà, per bloccare la spirale della eversione e della violenza e per confermare il ruolo decisivo delle masse popolari nel nostro Paese, compreso quello di questo nostro partito che sente appieno la responsabilità dell'ora presente, i rischi insiti nella situazione, ma non esiterà a buttare nella lotta tutto il proprio peso morale e la sua forza politica per vincere, perché dobbiamo assolutamente vincere».

R. Santi

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di abitazione a proprietà indivisa «Unicoop» riunitosi il 10-1-1974 ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Nel prendere atto della situazione di crisi dell'edilizia abitativa testimoniata dalla irrilevante entità dell'intervento pubblico; del progressivo aumento del fabbisogno di abitazioni; della grave lievitazione dei costi e degli affitti delle abitazioni, della degradazione dei centri urbani, tali da nuocere prevalentemente alla classe lavoratrice, determinando una situazione di disagio economico-sociale del Paese, aggravata peraltro dalla crisi energetica in atto, il C.d.A. della Cooperativa «Unicoop», esaminata le proposte contenute nella relazione del Ministro Lauricella presentata al CIPE il 29 ottobre 1973, al fine di affrontare con sollecitudine ed energicamente il proble-

ma della casa, propone che:

1) Vengano immediatamente erogati i fondi delle leggi 865, 291 e 13 per finanziare i vasti programmi di edilizia economica e popolare già predisposti da Enti Pubblici e Cooperative;

2) Siano presentate e discusse in Parlamento le proposte del Ministro dei Lavori Pubblici onde pervenire quanto prima alla emanazione di un nuovo provvedimento legislativo che consenta la più rapida attuazione della legge 865, esaltandone i contenuti riformatori e che in particolare prevede:

a) la concessione della necessaria autonomia programmatica ed operativa alle Regioni ed ai Comuni, garantendo adeguati mezzi finanziari, anche in conto capitale, per l'attuazione di piani di zona, la cui validità dovrà essere prorogata a 15 anni;

b) la estensione del regime pubblico di tutti i suoli edificabili;

c) un programma pluriennale di intervento pubblico che porti l'impegno finanziario dello Stato almeno al 25% della globalità degli investimenti nell'edilizia residenziale, destinandone la parte prevalente a programmi di edilizia sovvenzionata, per la quale l'Istituto Autonomo Case Popolari e la Cooperazione a proprietà indivisa dovranno essere gli esclusivi strumenti di intervento;

d) la ristrutturazione del CER e la sua integrazione con rappresentanti delle Regioni, dei Sindacati e della Cooperazione;

e) una gestione delle risorse finanziarie che permetta con rapidità e agevolmente il reperimento e l'erogazione delle medesime, anche prevedendo l'istituzione di un Ente Finanziario, purché abbia esclusivamente i compiti di reperimento ed erogazione delle risorse e sia gestito prevalentemente dalla Regione e dai Sindacati;

f) urgenti ed adeguati programmi di risanamento dei centri storici per la salvaguardia dei medesimi sul piano urbanistico e sociale.

Mostra sugli studi e le ricerche effettuate per i chiostri di S. Domenico

E' in corso di allestimento, nel palazzo ove hanno sede gli Istituti Culturali del Comune d'Imola, una mostra dedicata agli studi e alle ricerche effettuate per consentire il completamento del restauro dei Chiostri di S. Domenico.

Una parte del complesso monumentale, che sorge a ovest della omonima chiesa e ad essa è unito, fu già in passato restaurata a più riprese prima e dopo l'ultima guerra.

I problemi sollevati dai lavori eseguiti hanno però indotto l'Amministrazione Comunale, l'Associazione per Imola Storica Artistica e il Comitato per il restauro del I chiostro ad affrontare tutta l'ampia tematica connessa alla operazione con più largo e preciso impegno, curando in modo particolare la indagine storica e documentaria, oltre naturalmente ai rilevamenti e ai sondaggi architettonici effettuati in loco.

Ma ciò che rende particolarmente interessante la Mostra è il fatto che i dati così raccolti non sono offerti come risultato definitivo, non più soggetto ad analisi e a critica, ma sono invece presentati come momento di una ricerca che sottopone ad indagine i suoi metodi e che aspira al contributo della discussione sui suoi risultati.

Ecco perché il titolo completo della Mostra è «Metodologia per un restauro. Origine e sviluppo del complesso conventuale dei Santi Nicolò e Domenico» ed ecco perché la Mostra stessa sarà affiancata da un Convegno in cui saranno illustrati sotto il profilo storico ed urbanistico gli elementi venuti alla luce.

In tal modo il contributo che sarà recato dalla Mostra e dal Convegno non si limiterà al monumento imolese — anche se sarà deciso per i

futuri lavori nei chiostri — ma si estenderà alla complessa problematica connessa alla natura stessa di ogni restauro, agli studi che debbono precederlo e accompagnarlo alla definizione degli scopi che si propone.

Ciò non significa però che l'intresse della manifestazione sia ristretto agli studiosi e agli urbanisti, in una parola ai soli specialisti: tutti i cittadini che hanno amato il passato e il futuro della loro città potranno trovare nell'iniziativa validi motivi di attrazione.

Della Mostra si è fatto promotore

il Comune di Imola ed hanno dato la loro adesione la Cassa di Risparmio, l'Associazione per Imola Storica Artistica, il Comitato per il restauro del I chiostro.

Come si è detto i lavori di allestimento, curati dall'Amministrazione Comunale, sono iniziati da qualche giorno; le attuali previsioni sono che la Mostra potrà essere inaugurata ai primi giorni del prossimo mese di febbraio.

PUBBLICO CONCORSO per titoli ed esami per la copertura de posto di Dattilografa

Il Consorzio di Igiene e Profilassi con sede in Imola ha bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di Dattilografa.

Le domande di ammissione redatte su carta da bollo dovranno pervenire alla Sede del Consorzio presso il Municipio di Imola (Bologna) entro le ore 12 del giorno 30 marzo 1974.

Lo stipendio iniziale lordo annuo è di L. 1.441.500 suscettibile di aumenti periodici con un massimo dell'85% dopo 35 anni di servizio.

Le indicazioni dei requisiti necessari, della documentazione prescritta nonché le materie d'esame sono contenute nel bando di concorso visibile presso la sede dell'Ente durante le ore di ufficio.

Assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi pensionati e agli invalidi civili

Il Comune di Imola ha aderito, alla iniziativa, prevista dalla Legge Regionale 10 maggio 1973, n. 21, di estendere l'assistenza farmaceutica ai Pensionati delle categorie dei lavoratori autonomi e agli invalidi civili, secondo le modalità precisate dal relativo Regolamento di esecuzione del 6 novembre 1973, n. 32.

Tutti gli interessati — coltivatori

diretti, commercianti e artigiani pensionati nonché gli invalidi civili — per usufruire del beneficio dovranno presentarsi presso gli Uffici municipali allo scopo di:

a) - sottoscrivere la dichiarazione di cui all'art. 3 della citata Legge Regionale;

b) - ritirare il ricettario valido per l'assistenza.

BENATI S.p.A. — macchine Industriali - edili - stradali - cave - miniere
Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori draulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/I BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

CERCASI

gerente per servizio Bar alla associazione Bocciofila Imolese.

Rivolgersi alla sede in viale Saffi 50-A
Tel. 23.388

Per i tagli al bilancio comunale presa di posizione dei sindacati

Le organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL della zona imolese hanno esaminato e valutato il provvedimento n. 15413 della CCFL relativo al bilancio 1973 del Comune di Imola.

Con detto provvedimento il bilancio comunale viene decurtato in misura sensibilissima ed i settori più colpiti dalle riduzioni stabilite dal ministero risultano essere le scuole, la biblioteca, le palestre e gli impianti sportivi, il servizio di trasporto urbano, tutti i settori di primaria importanza sociale ai quali, giustamente, era stato dato dall'Ente locale un carattere ed un valore prioritario. I tagli al bilancio, inoltre, si riferiscono in modo consistente alla voce « miglioramenti eco-

nomici al personale derivanti dalla applicazione della omogeneizzazione salariale e stipendi », all'assunzione e sistemazione di personale indispensabile per fare funzionare vari e nuovi servizi sociali. I tagli proposti per il loro carattere gettano più di un'ombra sulla volontà politica del Governo per una nuova politica incentrata sull'incremento dei servizi e consumi sociali.

Le organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL esprimono il loro netto dissenso con i provvedimenti adottati dalla CCFL e riaffermano la posizione che da tempo è stata assunta dalle Confederazioni circa i problemi economici e sociali del Paese. Particolarmente le organizzazioni sindacali CGIL

CISL - UIL della zona imolese riaffermano:

1 - la piena disponibilità del movimento sindacale a valutare tutti i provvedimenti che tendono a modificare gli squilibri economici del Paese ed a migliorare la grave situazione che ci sta di fronte.

2 - I provvedimenti e gli interventi di natura pubblica e privata non devono costituire un attacco ai livelli occupazionali esistenti o una intensificazione dello sfruttamento, né, tantomeno, una tendenza ad abbassare il livello di vita sociale delle masse lavoratrici ma devono perseguire, costantemente, il fine di una inversione di tendenza in senso positivo.

Per questi motivi le organizzazioni sindacali invitano l'amministrazione comunale a rideliberare gli stanziamenti di natura sociale previsti e fanno appello alle forze politiche costituzionali affinché appoggino, dentro e fuori del Consiglio comunale una tale impostazione, affinché essa possa trovare pronta e piena attuazione.

Per loro parte le organizzazioni sindacali riaffermano la loro piena disponibilità per sostenere ogni necessaria iniziativa che serva a difendere i diritti dei lavoratori ed a favorire il continuo miglioramento di vita sociale dei cittadini imolesi.

Ribadiscono l'esigenza che sia rispettata l'autonomia locale e regionale e che si addivenga con sollecitudine alla riforma della finanza locale quale condizione indispensabile per non ridurre ma ampliare l'intervento dell'Ente locale nel campo economico e sociale per un nuovo tipo di sviluppo in grado di meglio far fronte alle necessità della collettività.

Corso di teologia politica organizzato dalle ACLI

Il Circolo Comunale ACLI di Imola, nell'ambito delle attività per l'anno 1974 organizza un Corso di Teologia Politica aperto a tutti coloro che sono interessati ai problemi dibattuti.

Il corso sarà articolato in tre lezioni che saranno tenute da: Gabriele Gherardi, Cons. Naz. ACLI; « Cristiani fra Stato e Chiesa »; Ruffillo Passini, giornalista; « Cristianesimo e lotta di classe »; P. Luigi Lorenzetti, docente di Teo-

logia morale: « Fede e politica ».

La prima lezione del corso avrà luogo giovedì 31-1-1974 alle ore 20,30 presso il Centro studi ACLI di Palazzo Monsignani, via Emilia 69.

Si informano gli interessati che le iscrizioni al corso si ricevono presso la segreteria del Circolo tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

La Segreteria

ATLETICA PESANTE

Una società che si fa onore

Positivo bilancio dell'USIAP-CIF - Sette titoli e primo premio CONI provinciale

Un'annata sportiva si è chiusa. E' il momento di tirare le somme. L'USIAP-CIF guardando indietro si trova con un bilancio largamente in attivo, forse superiore alle speranze stesse dei dirigenti e dei tecnici. Codiamo subito la parola alle cifre: sette titoli italiani vinti più un'ottima serie di piazzamenti in confronti nazionali ed internazionali. La società è stata inoltre premiata col primo premio, consistente in una targa d'oro, dal Comitato Provinciale del CONI per l'attività svolta e per i lusinghieri risultati ottenuti.

Questo riconoscimento è giunto inatteso ma meritato e i dirigenti dell'USIAP-CIF possono esserne fieri in quanto è la prima volta che viene assegnato ad una società imolese.

Riassumiamo succintamente i sette « magnifici » allori tricolori: il gallo Giampaolo Ciavolella vince a Firenze i campionati di lotta greco-romana under 15, a sottolineare i progressi fatti da un atleta che Sanna cura intensamente da qualche anno a questa parte.

Il piuma Pampini Edmondo si impone a Milano ai campionati per sordomuti nello stile libero e conquista la piazza d'onore nella greco-romana; lo stesso atleta risulterà quarto nella lotta greco-romana alle Olimpiadi silenziose di Malmo.

Il gallo Massimo Minguzzi trionfa a Viareggio ai campionati universitari aggiudicandosi il titolo sia nello stile libero che nella lotta greco-romana; alle Universiadi di Mosca suo è il migliore risultato conseguito dagli azzurri sulla materassina: un sesto posto sia nella greco-romana che nella libera. Infine, ai campionati nazionali assoluti di Faenza, un altro « en plein » mancato di poco: due secondi posti ancora in entrambe le specialità.

Per concludere i tre titoli nella finali dei Giochi della Gioventù a Roma: il gallo Mauro Donati, il leggero Pietro Zaccaroni, il medio Franco Pasquali. Da notare, a proposito di quest'ultima competizione, che dei sei atleti iscritti tutti sono arrivati in finale (gli altri tre hanno ottenuto i seguenti piazzamenti: Giampaolo Ciavolella secondo, il minimosca Sergio Morini quarto, il piuma Fabrizio Niconi quinto).

Se tali risultati depongono a favore delle doti degli atleti che li hanno conseguiti, una fetta di merito spetta anche all'indefessa attività di Gianni Sanna e dei dirigenti che dal 2 Gennaio 1970 ad oggi sono riusciti, prodigandosi volutamente, a creare un'equipe omogenea e ben affiatata, con una perfetta organizzazione di base ed un serbatoio di giovani che in

pochissimo tempo hanno fatto progressi eccellenti pigliandosi la parte del leone in molteplici confronti.

Chiediamo a Sanna di questa autentica esplosione del « babies »: Non è che si adotti sistemi particolari di allenamento e di preparazione; posso dire che i ragazzi si impegnano con un entusiasmo; con una assiduità, con una voglia di imparare tali che i risultati non possono mancare. Con questo non voglio attribuire tutto alla volontà e all'entusiasmo, molti di essi sono tecnicamente validi ed hanno una buona impostazione generale. Ma certamente lo spirito che li anima è secondo me la cosa più importante, la molla che li spinge e che può contribuire più di qualsiasi altra a raggiungere mete sempre più alte. Adesso che abbiamo a disposizione la palestra della piscina e di ciò siamo grati all'Amministrazione Comunale, possiamo avere a disposizione una base di giovanissimi ancor più numerosa. Sto infatti curando la preparazione ginnica di bambini da sei a dodici anni: il corso è gratuito e tale preparazione non deve necessariamente avere uno sbocco nella lotta.

A me preme suscitare interesse per lo sport, e la ginnastica ne costituisce le fondamenta.

Il Presidente Gianfranco Bernardi si dichiara soddisfattissimo di questo primo quadriennio della società, che dopo il burrascoso matrimonio con la Cognetex sembra avere trovato nel CIF la compagna ideale: « I risultati si vedono, non importa discuterli e noi ci auguriamo che siano sempre superiori alle aspettative.

come lo scorso anno. Il Sig. Sandrini ci ha riconfermato l'abbinamento permettendoci di guardare con serenità al nostro futuro e di ciò gliene siamo veramente grati; se l'atletica pesante imolese si trova ai primi gradini nella scala nazionale il merito è anche Suo. Con la palestra messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e l'entusiasmo dei nostri ragazzi nessun traguardo ci è impossibile. Chi l'avrebbe mai detto, solo un anno fa, che un imolese sarebbe stato presente in qualità di atleta alle Universiadi di Mosca o che avrebbe ottenuto un risultato di prestigio? Forse eravamo in pochi a crederlo ma la nostra pazienza e serietà sono state premiate.

Il nostro è uno sport che richiede solo sacrifici e ciò non mi ha mai spaventato ma vorrei ricordare, senza fare polemiche, che siamo riusciti a sfondare con le nostre forze e con scarsi mezzi.

Per il momento siamo in trattativa per organizzare al Palazzo dello Sport due manifestazioni: un confronto quadrangolare tra la nostra società, un'altra squadra italiana, una francese e una svizzera, ed un « match » coi francesi di Ville Jeuf. Abbiamo inoltre richiesto alla federazione di allestire i campionati assoluti di lotta greco-romana e i campionati studenteschi, come due anni fa. Abbiamo, come precedenti, due finali di grande successo e riteniamo che a Roma accetteranno favorevolmente la nostra richiesta, anche se la concorrenza è grande. Fra poco uscirà anche il calendario della Federazione, così potremo stilare i nostri programmi con maggiore precisione; intanto affiliamo le armi.

C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra



CIR

anthos

VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA

Serramenti metallici
INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-
TUBO ACCIAIO - SERRANDE
AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI - BASCULANTI -
PORTINE

Apparecchi elettrodentali

RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - COMPRESSORI
ASPIRATORI CHIRURGICI
MOBILI COMPONENTI



Ditta

ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 - TELEFONO 22.002

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Cerama
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Selice 17/A

Tel. 28.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70



CERAMICA
SANTERNO S.p.A.
IMOLA

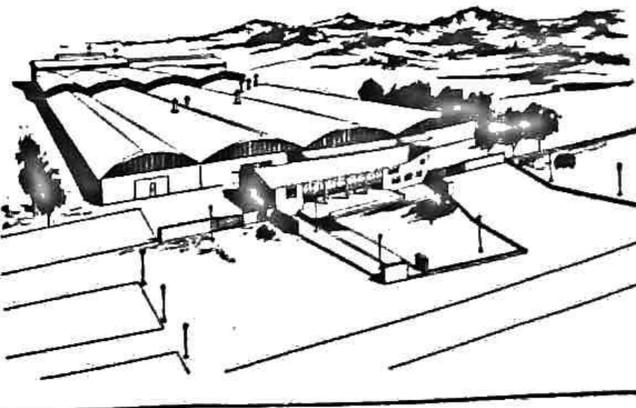
Capitale sociale L. 800.000.000 l.v.

Uffici e stabilimento:
40026 Casalfiumanese (Italy)
Tel. 29668 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO

PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE



È accaduto

◆ L'88 enne Sante Martini, abitante a Mordano, mentre venerdì scorso stava attraversando una strada al centro del paese, per cause ancora imprecise, veniva investito da un motociclista.

Nell'urto, l'anziano pedone veniva scaraventato malamente a terra dove restava privo di sensi. Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile gli veniva riscontrato un trauma cranico e contusioni varie, decedeva poi mercoledì scorso in seguito a sopraggiunte complicazioni.

◆ Il piccolo Zaccherini Fabrizio, di 2 anni, abitante in via De Gasperi 55, si è tirato addosso un comodino mentre stava giocando in casa propria, rimanendo sotto al mobile con la mano sinistra. Ricoverato, è stato giudicato con prognosi di 20 giorni per subamputazione con fratture esposte dei diti medio ed anulare.

◆ Il 12 enne Maurizio Campanella, abitante in via Montanara 62, mentre in bicicletta percorreva la via Monta-

nara, improvvisamente, mentre stava iniziando una svolta a sinistra, veniva tamponato da una auto che procedeva nello stesso senso. Soccorso e trasportato all'Ospedale civile, veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma cranico con ferita lacero occipitale, frattura tibio-tarsica sinistra, lesioni multiple e contusioni varie.

◆ Il 62 enne Grandi Adelmo, abitante a Dozza in via di Mezzo 92, è caduto da una scala a pioli riportando un trauma toracico con fratture costali multiple.
Prognosi: 30 giorni.

◆ Il 33 enne Ventura Roberto, abitante in via Boccaccio 31, mentre percorreva in bicicletta una via alla periferia della nostra città, è caduto malamente a terra.
Soccorso e trasportato all'Ospedale civile, veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni per frattura del gomito sinistro.

◆ Il 38 enne Muccinelli Saturno, abitante a Mordano in via Nuova 16, mentre in casa propria stava passando della carne in un tritacarne, è rimasto con la mano destra fra le lame del tritacarne stesso.
Prognosi di 15 giorni per subamputazione del dito anulare.

Gli amici de La Lotta

Rinnovando l'abbonamento:
RIPORTO L. 39.570

- Zanelli Oriano in memoria di Galanti Gaspare > 500
- Vaccari Gaetano > 1.200
- Collina Ernesto > 700
- Landi Pasqua (Q.S.) > 3.200
- Merlina Rosa > 500
- Bolognese Flavio > 200
- B.A. > 2.900
- Casadei Picobaldo > 500
- Zaccherini Antonio > 1.500
- Sangiorgi Domenico > 900
- Poletti Altonso > 2.900
- Ronchi Luigi in memoria del carissimo amico e del carissimo amico e compagno Monduzzi Elpidio > 1.000
- Gli amici del Bar Saponieri in memoria di Elpidio Monduzzi > 6.000
- Costa Arnaldo ben augurando a tutti i socialisti > 1.000
- Rolfi Giuseppe per condoglianze alla famiglia Monduzzi Elpidio > 500
- Masi Gustavo, Ponticelli, per auguri di un felice anno nuovo a tutti i compagni di Ponticelli > 1.200
- N.N. > 200
- Conti Pietro > 200
- Martini Giovanna (Q.S.) > 3.200
- Marocchi Dino > 1.200
- Castellari Paolo, nel 6.º anniversario della scomparsa della moglie, compagna Gherardi Dina > 1.000
- Cenni Ebe, in memoria del marito Vitaliano D'Agostino > 1.000
- Pasotti Alfredo > 700
- Masolini Anna, nel 10.º anniversario della perdita del caro babbo > 3.000
- Chiarini Giancarlo > 700
- Passerini Sauro > 700

A RIPORTARE L. 77.670



Il 13 febbraio ricorre l'8.º anniversario della scomparsa di MARTINI ARMANDO (guardiacaccia); i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

Ringraziamento

I familiari del compianto Elpidio Monduzzi sentono il dovere di ringraziare pubblicamente i sanitari della Divisione Medica dell'Ospedale Civile e tutto il personale per le amorevoli cure prodigate al caro Elpidio durante la sua degenza in ospedale.

AUGURI

Al compagno Marri Anselmo, degente in ospedale, formuliamo fervidi auguri di una pronta e completa guarigione.

La redazione si associa.

Al compagno Antonio Zaccherini, degente in ospedale, i socialisti imolesi formulano fervidi auguri di un pronto ristabilimento in salute.

La redazione si associa.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamenti

Dott. BRUSA GIORGIO

I M O L A

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatría e gerontologia
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appla, 20
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

ILFLEX

IMOLA VIA C. PISACANE 26

POTRETE TROVARE
QUALSIASI TIPO DI
MATERASSI E ACCESSORI.
E CONFEZIONE CON
MATERIALE DEL CLIENTE

La SACMI - Coop. va Meccanici Imola ricerca per l'ampiamiento dei propri organici

GIOVANI OPERAI
AGGIUSTATORI

Si richiede l'attestato frequenza del corso di congegnatori meccanici.

Inviare le domande alla Direzione della SACMI - via Statale Selice 17-A - Imola.

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 2260

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

ARTIGIANI

- PER RINNOVARE GLI IMPIANTI
- PER ACQUISTARE O AMPLIARE I LABORATORI
- PER ACQUISTARE SCORTE

Usufruite di
FINANZIAMENTI ARTIGIANI
(legge 25-7-1952 n. 949 Capo IV)

- al tasso del 3%
- durata massima anni 10
- importo massimo L. 15.000.000

che il nostro Istituto è in grado di concedere immediatamente.

Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855
Fondo di dotazione e riserve L. 1.509.009.996

Banca Agente per il Commercio del Cambi



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

fiat Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



DANCING VERDE LUNA

Case Volta - Imola - Tel. 81.021 - 81.046

Programma: Venerdì 1 febbraio: Finalissima degli Straccioni, complesso Sbranco e le Purghe elettriche. Sabato 2 febbraio: Gli amici dell'obbi. Domenica 3 febbraio: pomeriggio POP. Martedì 5 febbraio: Ballo liscio con elezione di Miss Borletti 1974 alla quale verrà regalata una macchina Borletti. Orchestra Ultimo tango in Romagna.

Tutte le domeniche servizio di pullman con partenza da Imola alle ore 14.30 passando per Massa L., Conselico, S. Patrizio, S. Imolese.

La ditta RICCHI GIORGIO

vendita e servizio OPEL per Imola e circondario



COMUNICA

di aver trasferito dal 1-1-74 l'Autosalone Esposizione da Viale Dante (Grattacielo) in Viale A. Saffi n. 20 - tel. 25084 (Porta Montanara) ove si trova tuttora l'officina di Assistenza - Prove e Dimostrazioni.

Pallacanestro

La Virtus è seconda in classifica, quarta vittoria per l'Andrea Costa

I gialloneri battendo il Carrara e approfittando dello scivolone della Zuccheri a Pesaro sono a ridosso della capolista. Per l'A. Costa un nuovo risultato positivo. La Aurora perde col Fontana ma gioca bene.

Sono passati diversi giorni dal nostro ultimo riepilogo sugli avvenimenti cestistici imolesi, e le squadre delle quali tratteremo hanno disputato vari incontri collezionando diverse vittorie. La precedenza questa volta alla Virtus.

VIRTUS
La squadra giallonera dopo la brutta sconfitta di Correggio ha vinto la sua prima partita esterna del campionato a Montecatini dopo i tempi supplementari (87-84). Finalmente, era proprio ora, ogni trasferta rappresentava per i tifosi, se non per i giocatori ed i dirigenti, una

paura, un timore del tutto giustificata direi viste le passate esperienze negative. Dopo la vittoria sudata sullo Sporting Club (il « sottotitolo » della squadra di Montecatini) la Virtus ha disputato l'ultima partita del girone di andata fra le mura amiche del Palazzo dello Sport gremito del solito folto pubblico. Era di scena sul verde parquet imolese la compagine giallo-blu del Fidenza che ha offerto un magro spettacolo ben coadiuvato del resto da una Virtus per così dire da moviola, con idee anebbrate, con una notevole imprecisione nel tiro.

A far da contorno alla già brutta partita si sono messi anche gli arbitri, Pinciaroli e Massari che anche loro, forse per adeguarsi, hanno commesso una buona dose di errori. Nella Virtus buona la prova di Ravaglia (8/18) e di Paganini (5/9) mentre Morsiani da fuori non ha fatto neanche un centro su otto tentativi, si è ridotto a fare due punti sui tiri liberi. Santarelli al 50% nel tiro 4/8 ma è mancato in difesa. Dardi era l'ombra di se stesso. Nel Fidenza pieno di ragazzi, Minotti e Martelli sono apparsi i migliori, mentre il playmaker Fontanelli troppo precipitoso nel tiro, non ha fatto altro che favorire i gialloneri. Finalmente domenica si è assistito ad una bella partita, anche l'ospite era di tutto rispetto: gli Amatori Carrara che nel girone di andata fecero assaporare alla Virtus l'amaro piacere della prima sconfitta. Era dunque d'obbligo lavare l'onta subita e vincere per ragioni primi di classifica. La partita ha detto è stata bella, combattuta dalle due compagini, vinta giustamente dagli imolesi per 72 a 65. La Virtus ha vinto meritatamente, ma se il Carrara avesse osato di più penso che fossero stati dolori e di quelli grossi anche. I bianchi toscani hanno sbagliato molto nei tiri liberi e da sotto, specie il « vecchio » Giovannelli ha fallito diverse occasioni favorevoli. Gli ospiti hanno sfoggiato un Saccaggi veramente forte sia nel tiro che sui rimbalzi, ma sfortunata per lui e per la sua squadra, che gli arbitri gli hanno fischiate a metà circa del secondo tempo il quinto fallo e la formazione toscana ne ha risentito non poco. Nella Virtus in gran forma il capitano Novi, premiato prima della partita con una targa ricordo per la sua centesima partita di campionato in maglia giallonera, che ha coronato la ricorrenza con ventinove punti, dalla lunetta ben undici su dodici tentativi. Non è stato da meno Paganini, 7/8 nei liberi con un bottino complessivo di 15 punti. Ravaglia non ha fatto molti punti, ma ha fatto molto lavoro sotto le plance. Prova maluscola di Dardi che ai rimbalzi è veramente stato un dominatore col già citato toscano Saccaggi.

Riepiloghiamo in breve la partita: al quarto 10/4; all'ottavo 12/9; al dodicesimo 16/14; al diciassettesimo 30/25 ed al ventesimo 36/30. Più o meno la Virtus è vissuta sul vantaggio acquisito all'inizio della gara grazie a due cestisti di Diamante ed uno di Ravaglia. Nel secondo tempo la Virtus ha anche diciannove punti di vantaggio, ma l'uscita di Paganini, Ravaglia, Dardi per falli favorisce la parziale rimonta degli Amatori; risultato finale 72/65. Battuta la squadra di Carrara la Virtus si trova ora a due punti dalla Zuccheri sconfitta a Pesaro dal Lupo (69/63). Ora dopo questi risultati favorevoli due partite esterne attendono la Virtus, Pontorosso e Barcas; la vittoria è d'obbligo per continuare a sperare. Questo il tabellino della Virtus:

Virtus: Sabbioni, Novi 25, Diamante 5, Pausini, Morsiani, Paganini 15, Dardi 13, Ravaglia 8, Gardelli, Santarelli 6. La Virtus ha tirato 36 tiri liberi realizzandone 28 (77%) gli Amatori 15/28 (53%).

A. COSTA
La squadra di Beppe Bacchilega dopo la vittoria sul Veni ha riportato due vittorie ed una sconfitta. Procediamo con ordine. L'A. Costa batte il Satalini 79/68 giocando una bella partita nella quale si evidenziano Grigolo con 25 punti, Arcangeli e Mongardi. Gli arancioni meritano la vittoria che si dimostra importante ai fini della classifica. La domenica successiva prima sconfitta per Bacchilega che perde la propria « imbattibilità », se così si può chiamare, sul difficile campo del Castiglione, 86/73.

L'A. Costa perde onorevolmente, giocando, specie nel secondo tempo, un buon basket. La partita è stata compromessa nella seconda metà del primo tempo durante il quale gli arancioni incassano ventiquattro punti segnandone solo sei. Nella ripresa tentano la rimonta i giocatori imolesi ma il playmaker di casa, Rimondini con 31 punti raffradda i bollori degli imolesi. La rivincita giunge pronta sabato al Palazzo dello Sport contro il Murri, che la domenica precedente aveva battuto la capolista F. Francia. La partita non è stata eccezionale, anzi poco bella in particolare il primo tempo dove entrambe le squadre hanno fallito molte conclusioni e perse innumerevoli palloni banalmente. Alcune sequenze del primo tempo: al secondo 2/0; al quarto 8/4, al sesto stesso risultato; al nono 9/13; al dodicesimo 18/14; al quindicesimo 22/15; al diciottesimo 26/25 ed al ventesimo 30/31 per il Murri che chiude così in vantaggio il primo tempo. Nella ripresa è esploso ancora una volta Gino Arcangeli che ha messo a segno ben 23 punti nel solo secondo tempo portando decisamente gli arancioni alla conquista della loro quarta vittoria di campionato. Bene anche Betti, Guadagnini e Gnudi. Grigolo è apparso non molto preciso, Zavagli ha perso troppi palloni ma è stato positivo e Mongardi è mancato in fase conclusiva. I flash: al terzo 34/35 ancora per il Murri; al sesto 38/37 per gli arancioni; al decimo 48/43; al tredicesimo 57/47; al quindicesimo 67/50; al diciassettesimo 71/52; al ventesimo 77/57. Una vittoria importante che riporta l'A. Costa a centro classifica. Sabato prossimo l'A. Costa andrà a Molinella per incontrare i locali penultimi in classifica. Ci vorrebbe una vittoria; il Molinella è però affamato di punti e portargli via questi due sarà certo difficile, ma Bacchilega ed i suoi ragazzi ci proveranno. Se Sant'Arcangeli rifacesse il miracolo... confidiamo negli arancioni. La settimana scorsa gli allievi arancioni hanno concluso il loro campionato (girone imolese) imbattuti conquistando così il diritto alle finali provinciali. A titolo di cronaca gli allievi arancioni hanno messo a segno in dieci partite 1.301 punti subendone solo 383. Nell'ultima partita bene Trevisani, forte sui rimbalzi, Sabbatani e Nesi in fase di realizzazione, ma la loro è stata la peggior partita disputata nell'intero campionato ed hanno segnato solo 12 punti.

Dopo gli allievi è d'obbligo ricordare la vittoria del Juniores dell'A. Costa sul coetaneo della Virtus (55/50) forti di Santarelli, Costa e Pausini che fanno parte della squadra che gioca in C. Questo il tabellino dell'A. Costa nella partita col Murri:

A. Costa: Arcangeli 29, Grigolo 12, Guadagnini 7, Betti 8, Campomori 4, Mongardi 6, Lanzoni 2, Bacchilega A. 2, Gnudi 7, Zavagli, All. Beppe Bacchilega.

L'A. Costa ha tirato 20 tiri liberi realizzandone 15 con una percentuale pari al 75%.

AURORA Basket
Le ragazze di Brusa dopo aver vinto meritatamente e nettamente, 49/40, col Bottonificio Loris di Bologna hanno dovuto cedere alla Fontana di Bologna con un punteggio pressochè identico 49/42. Le ragazze imolesi hanno perso ma hanno giocato molto bene specie nel secondo tempo. Bene la Ravaglia, la Mondini Elena e la Cappelletti.

Mauro Loreti

Calcio

SCONFITTA L'IMOLESE PER 2-0 A MACERATA

Nuova battuta d'arresto dell'Imola

Domenica prossima Imola - Fermana

L'imolese continua nella sua atalena di risultati e dopo la vittoria interna a spese del Baracca, ha dovuto cedere, nell'ultima di campionato, i due punti in palio alla forte Maceratese. I rossoblu si erano preparati alla trasferta abbastanza fiduciosi ma hanno dovuto ben presto ricredersi sotto gli incessanti attacchi dei marchigiani. I quali sorretti da un ottimo Esposto hanno nel primo tempo segnato un gol e colpito per ben tre volte i legni della porta imolese. Il portiere Fontana è stato nuovamente uno dei migliori e, prima di essere costretto ad abbandonare al 14 del s.t. per un fortuito incidente di gioco, ha impedito con alcuni ottimi interventi il dilata-

re dei padroni di casa. Oltre a Fontana bisogna elogiare anche le discrete prove di Montuschi, Gambari e Zini, autore quest'ultimo dell'unica azione pericolosa quando al 40' del s.t. ha colpito il montante della porta di Malizia.

Domenica prossima l'Imola giocherà sul proprio campo contro la Fermana, che partita come una delle favorite alla promozione, si trova ora a lottare a fianco della nostra compagine, per non retrocedere. I rossoblu dovranno senz'altro puntare alla vittoria perchè ciò permetterebbe loro di affiancarsi in classifica alla stessa Fermana a quota quindici e di distanziare di conseguenza le altre compagini pericolanti.

Pallavolo

Delusione per le Imolesi

Domenica 27 gennaio si sono svolte allo Sferisterio di Bologna le finali del campionato Juniores maschile che vedevano impegnate quattro squadre: Magli Roller, Aurora, Libertas e Progresso.

Le formazioni imolesi ambivano ai primi posti che erano già stati loro l'anno scorso, ma le cose sono andate diversamente.

Il primo incontro vedeva di fronte la Libertas con il forte Progresso; dopo la vittoria della formazione imolese nel 1.º set, più per demerito degli avversari che merito loro, il Progresso imponeva alla squadra di Noferini la maggior potenza dei suoi schiacciatori e vinceva per 2-1. Era poi di scena l'Aurora, chiamata a confermare le ultime belle prove, contro il Magli Roller squadra compatta e ben organizzata in ogni reparto. L'incontro si concludeva con una netta sconfitta dei biancorossi (0-2) caranti in fase difensiva e incapaci di scardinare il fortissimo « muro » avversario. Tra i singoli gli unici che si sono salvati sono stati Macchirelli e Baroncini, su livelli mediocri Landi e Gollini; Manara era completamente fermo in difesa mentre Castellari si ostinava a cercare le schiacciate di potenza prontamente murate dagli avversari. Erano così di fronte le formazioni imolesi nella finale per il 3.º-4.º posto. Visibilmente deluse le due squadre non riuscivano ad esprimere il loro gioco migliore che nel primo e nel secondo set si esprimeva a livelli molto bassi.

Essendosi le due squadre aggiudicate un set a testa si andava al 3.º e decisivo gioco; in un primo momento il gioco migliorava e l'Aurora si portava sul punteggio di 14-7; a questo punto però una misteriosa paura dovuta ad errori puerili si impadroniva, come altre volte, dei biancorossi che perdevano con il punteggio di 16-18.

Le cause di questa Waterloo imolese sono forse da ricercarsi nella mancanza di allenatori validi da opporre a quelli delle squadre avversarie che hanno coach di levatura nazionale.

Volete la prova? Il Magli Roller, ora squadra completa in ogni reparto e vincitrice del campionato, è stata creata in due anni dal sig. Penazzi del Cus Bologna; il Progresso di Castel Maggiore è diretto dagli ex del Bovoli; il San Lazzaro, escluso dalle finali per differenza sets, è guidato dal Sig. Fornari, promessa del Cus (sotto la regia di Zanetti); per non citare l'Olimpia di Ravenna che in tre anni è riuscita a « spolverare » anche squadra titolate (tanto che qualcuno ha dato forfait per non incappare in un netto 2-0) contando sul poco tempo libero di Guerra della Lubiam. Sebbene il settore giovanile della Aurora sia il più sviluppato perchè molteplici sono le formazioni minori e nel volley femminile la Libertas abbia le squadre più forti, tra i biancorossi si sente la notevole mancanza di una persona esperta che consigli attui cambi tra i giocatori stessi e conduca la squadra con decisione e fermezza; La Libertas invece deve la posizione conquistata all'allenatore Noferini che come nessun altro sa caricare la propria squadra ma però manca di quel vivale necessario per inserire sempre nuovi elementi nella prima squadra.

Tra circa un mese inizierà il campionato di promozione e speriamo che le squadre imolesi riescano a risolvere i loro problemi per assaporare di nuovo la gioia della vittoria e per riportare Imola alla ribalta della pallavolo.

F.L.

BOCCE

Gran Premio Banca Cooperativa Imola

Si è finalmente avverato, dopo anni, che una gara indetta a Imola rimanga vittoriosa. Su 260 coppie Liverani - Natalucci - hanno spopolato i vari Acquarrelli, Vannini, Querzoli, ecc. (in verità anche per qualche errore) ma le emozioni sono state vive anche nei quarti e semifinali. Magnifico il nostro Minardi e il giovane Raggi, anche il Presidente e il Barbiere) Giacometti e Galenti hanno fatto danzare i vari ass. Importante è partecipare, la buona sorte e l'abilità è sempre alle porte.

Un vivo ringraziamento ai dirigenti della Banca Cooperativa, buona organizzazione.

Costa Arnaldo

Time Out

Abbiamo sempre considerato lo sport come un aspetto importantissimo della vita sociale e come un elemento di fatto della nostra vita associativa ed abbiamo sempre portato nello sport il nostro modesto apporto di appassionati e di socialisti. Abbiamo spesso sostenuto e dato fiducia ai giovani ed ai più deboli, abbiamo dato vita dal nulla a gruppi sportivi ed a società che curano lo sport a livello dilettantistico; giochiamo nei campi della provincia nelle condizioni migliori che l'Amministrazione Comunale di Imola sa offrire non solo a noi ma a tutti coloro che come noi lavorano per lo sport, ma ci adattiamo anche nei campi all'aperto con la neve ai bordi del campo e con il gelo e la pioggia spesso con più atleti che pubblico ma non ci sentiamo mai soli. Siamo per natura contro tutte le violenze, ma non amiamo adulare nessuno, esprimiamo il nostro parere sull'operato dei direttori da gara (e lo facciamo sempre sul piano tecnico a volte anche documentandolo) che stimiamo sempre se veramente di razza, a volte ci capita di averne qualcuno anche di serie nazionale e nelle ultime tre partite l'A. Costa ha avuto come arbitri un Soavi ed un Maurizi che per i pratici di basket nazionale sa che sono pezzi da serie « A » o « B ». In coppia il primo con il nostro caro Dino Dall'ume che degnamente rappresenta la città nella massima serie in coppia il secondo con quel Nerli di Massalombarda che tante volte è stato stimato direttore di gara. Non desideriamo trattamenti di favore per le nostre squadre, ma vogliamo che l'ospite che lotta contro di noi per i due punti, si trovi sul nostro stesso piano. Siamo per la educazione sportiva, ma comprendiamo l'incitamento e lo sfottò entro certi limiti, ma non riusciamo a giustificare le villanie. Nell'ultima partita interna della Virtus, vinta magistralmente e dalla squadra, ma ancor più dalla « panchina », contro una formazione forte e bene assediata ci dovevano essere solo applausi per tutti, arbitri compresi, con Costa giustamente riabilitato (a parte il fatto che non ce n'era bisogno), ma invece ci si è esaltati per chi aveva avuto una parte si ma non tutta la parte della vittoria, si è dimenticato di dare il giusto merito a tutta la squadra e quel che peggio, un gruppo di antisportivi, ha trovato il modo di agire poco correttamente nel confronto di un avversario che in fatto di basket ha tanto da insegnare a tutti. E' stato un gesto antipatico, forse in pochi l'avranno notato (e fra questi piace rilevarlo un dirigente della Virtus che ha fatto interamente il suo dovere) ma la mala pianta, nel nome dello sport, va estirpata. Se verranno tempi duri quelli saranno i primi a non dare una mano e per questo occorre intervenire subito e con forza.

Il Nostromo

MOBILIFICIO
CAMAGGI
IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
Tel. 23 027
(Nuova Circonvallazione)

ATTENZIONE! per fare spazio all'introduzione di nuovi modelli

SVENDIAMO

4 tipi di cucine componibili di rinomate marche nazionali con sconti fino al 35%
affrettarsi perché le scorte sono limitate

Rivenditore autorizzato

germal

cucine - camere da letto
armadi guardaroba

Mostra specializzata
Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99